

IMPRESE DI ASSICURAZIONE E SVILUPPO DEL PAESE

LE RISERVE TECNICHE COME INVESTIMENTO PER L'ECONOMIA

L'evoluzione del quadro normativo in Europa e in Italia

Roma, 2 marzo 2017

Stefano De Polis

L'assicurazione svolge un ruolo fondamentale nell'economia del Paese, nella duplice veste di **gestore di rischi** delle imprese (e delle famiglie) e **investitore istituzionale**.

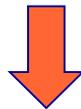
Le compagnie italiane, con investimenti pari a oltre 830 miliardi di euro sono tra i **principali investitori sui mercati finanziari**

- i **titoli di Stato** restano la componente prevalente degli investimenti di classe C; diminuisce, tuttavia, la loro incidenza sul totale (**53,1%** a settembre 2016, contro 59% di fine 2013).
- le **obbligazioni societarie** diminuiscono del 3% rispetto al 2015(2016: 131 miliardi, 19% del totale; 2015: 134 miliardi, 22% del totale)
- **aumentano gli investimenti in fondi** mentre rimangono costanti le quote di investimento in azioni e immobili.

Negli ultimi anni i regolatori, sia nazionali sia internazionali, si sono molto dedicati alla c.d. «***finanza per l'economia/la crescita***».

In Europa,

secondo le stime della Commissione europea, per compagnie di assicurazione e fondi pensione la **quota di portafoglio in strumenti di capitale** è di circa il **10%**, rispetto a oltre il 20% nel Regno Unito e quasi il 45% negli Stati Uniti

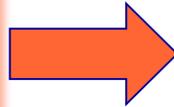


Mercato assicurativo europeo (YE 2014)

- ❖ investimenti del settore assicurativo - € 9.574 mld
- ❖ premi - € 1.168 mld
- ❖ rapporto tra investimenti del settore e GDP Europeo – 62%
- ❖ investimenti in titoli obbligazionari governativi e societari – 47%

Con il decreto legge “Competitività” (91/2014) - nel dichiarato rispetto della riserva “bancaria” - è stata introdotta la possibilità per le imprese assicurative di **concedere finanziamenti** alle imprese, subordinatamente a talune precise condizioni.

*Lo sviluppo di una
finanza «non
bancocentrica» è
stato frenato da
**fattori di
resistenza esogeni
ed endogeni***



- ❑ debole congiuntura economica
- ❑ incertezze connesse ai cambiamenti regolamentari
- ❑ assenza di prodotti adeguati
- ❑ caratteristiche del sistema produttivo: **piccole imprese** restie ad aprirsi ad investitori esterni e ad affrontare i costi di una maggiore trasparenza
- ❑ cautela degli intermediari non bancari nell’investire in attività non tradizionali
- ❑ diffidenza sull’appetibilità delle nuove classi di attivi e sulla sostenibilità del relativo modello di business
- ❑ assenza di competenze idonee a gestire e valutare le passività del settore privato spesso rischiose e poco liquide.

Nel regime *Solvency II* le imprese sono **libere di selezionare i propri attivi** sia nella tipologia che negli importi purché siano in grado di identificare, misurare, monitorare e gestire i relativi rischi.

I limiti quantitativi e di eleggibilità per le attività a copertura delle riserve tecniche previsti dal regime *Solvency I* sono stati sostituiti da **requisiti di assorbimento** di capitale per gli attivi.

A ciò si è aggiunto

- trattamento più favorevole per gli **investimenti in infrastrutture di alta qualità**
- previsione, per gli strumenti di capitale **assimilati a ELTIFs** (*European Long-term Investment Funds*), dello stesso requisito di capitale richiesto per investimenti in fondi per *venture capital* e in fondi qualificati per l'imprenditoria sociale

Due ulteriori elementi di stimolo si configurano nel breve periodo.

Sul ***piano europeo...***

Revisione della *formula standard* per il calcolo del requisito patrimoniale per

- ❖ semplificare le complessità di calcolo nella *standard formula* in ottica di “**proporzionalità**”
- ❖ eliminare incoerenze tecniche nel framework
- ❖ **rimuovere ostacoli** allo sviluppo di investimenti a lungo termine



Le Compagnie possono avere un ruolo rilevante e trarre vantaggi dallo sviluppo della ***Capital Market Union***

Sul ***piano interno***...l'opportunità, per le compagnie, di avvalersi di un nuovo strumento finanziario

i **Piani individuali di risparmio** (Pir) creati

- ❖ per **incoraggiare il risparmio a medio/lungo termine**
- ❖ per far **confluire capitali freschi verso l'economia reale** grazie ad un abbassamento della la tassazione (su capital gain, dividendi, successione e donazioni)



Attenta ponderazione delle **utilità** per il mercato assicurativo e delle esigenze di **tutela dei consumatori**

La costituzione di **appositi fondi dedicati alle assicurazioni** genererebbe indubbe sinergie tra i due comparti, anche per favorire il flusso di risorse verso il sistema produttivo.

l'applicazione del **metodo look-through** agli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari e ai Fondi di investimento alternativi consente alle imprese di



- calcolare il requisito di capitale prendendo in considerazione i **rischi di ognuna delle attività sottostanti**
- o, qualora ciò non sia possibile, di calcolarlo sulla base dell'allocazione *target* delle attività sottostanti purché una tale semplificazione, applicata con prudenza, **non riguardi più del 20%** del valore totale delle attività dell'impresa.